

Eventi - *Roma: Spazio Margutta ospita Carta in Fiore, la tradizione della carta a mano diventa inclusione sociale*

Roma - 19 gen 2026 (Prima Notizia 24) **Carta in Fiore contribuisce allo sviluppo del territorio, alla promozione della cultura del lavoro e alla costruzione di modelli economici sostenibili e inclusivi.**

Spazio Margutta ospita il suo primo evento del 2026 con “Carta in Fiore”, un progetto che celebra l’incontro tra materia e natura, dove la carta si trasforma in linguaggio poetico e forma viva. Una realtà che custodisce e rinnova una tradizione artigianale di grande valore storico e culturale, trasformando fibre naturali in fogli di carta realizzati interamente a mano, secondo l’antico procedimento della lavorazione al tino, che richiede competenza, cura e tempi lenti. Un sapere prezioso che diventa oggi strumento di innovazione sociale.
L’attività produttiva di Carta in Fiore si sviluppa realizzando la carta artigianale utilizzata per creare oggetti d’arredo e idee regalo caratterizzati da qualità, originalità e sostenibilità come lampade, libri artigianali, gioielli, decorazioni, ghirlande e altri prodotti artistici in carta, realizzati interamente a mano, pezzi unici che coniugano design, sostenibilità e manualità. Dietro “Carta in Fiore” c’è una cooperativa sociale fondata nel 1998 da Emanuela Miniati, realtà unica presente nel cuore dell’Umbria, a Ellera di Corciano in provincia di Perugia.
Elemento fondante della cooperativa è la finalità sociale con l’obiettivo prioritario di favorire l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate e diversamente abili, promuovendo percorsi di autonomia, valorizzazione delle competenze e inclusione sociale attraverso il lavoro artigianale. La carta diventa così non solo materia prima, ma anche mezzo di inclusione, autonomia e dignità, attraverso l’integrazione tra tutela delle tradizioni manifatturiere, innovazione creativa e impegno sociale. Carta in Fiore contribuisce allo sviluppo del territorio, alla promozione della cultura del lavoro e alla costruzione di modelli economici sostenibili e inclusivi e rappresenta un esempio virtuoso di come tradizione, creatività e responsabilità sociale possano intrecciarsi, dando vita a un progetto capace di generare valore culturale, umano ed economico per il territorio umbro che a livello nazionale.

di Paola Pucciatti Lunedì 19 Gennaio 2026